



Cattolica & solidarietà

- Una mano a chi ci sta a cuore -

Assemblea Nazionale Anffas Onlus

23 Maggio 2015

Direzione Vita e Previdenza - Sviluppo Offerta Vita e Previdenza





SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONI

Un grande gruppo con solide tradizioni



1896



2015

1.702 mln €

Raccolta premi complessiva
(+21,1% rispetto al 2014)

33 mln €

Utile netto consolidato
(+32% rispetto al 2014)

93%

Combined ratio

487 mln €

Premi danni

1.212 mln €

Premi vita



Più impegno per proteggere chi ama il prossimo.

Cattolica Assicurazioni dedica, alle Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, alle Cooperative Sociali operanti nei settori socio educativo e assistenziale, alle Fondazioni, al mondo della disabilità e in generale al settore del *no profit*, la massima attenzione, proponendo iniziative e soluzioni assicurative complete, create ad hoc per rispondere a tutte le esigenze.

Più impegno per dare risposte efficaci e soluzioni concrete ai volontari e alle Associazioni che si occupano di volontariato.

Cattolica Assicurazioni dedica al mondo del volontariato prodotti che rispondono alle esigenze specifiche del settore, ottemperando anche gli obblighi previsti dalla legge quadro sul volontariato n. 266/91 che raggruppa le coperture di responsabilità civile, infortuni e malattia.

CATTOLICA & SOLIDARIETÀ

C'è un mondo che mette la persona al centro di tutto.
È un mondo di valori costruito sull'impegno,
la solidarietà, l'attenzione verso il prossimo.
È a questo mondo che Cattolica Assicurazioni
dedica tutto il suo impegno.



CATTOLICA E IL SOCIALE: L'OFFERTA



PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO

La Polizza Responsabilità Civile offre più protezione e più assicurazione alle Associazioni e ai loro volontari.



PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE

La copertura infortuni e malattie.



POLIZZA PER LA RESPONSABILITÀ CIVILE DEL CAPOFAMIGLIA.

Più prestazioni, più tranquillità.



POLIZZA AUTO.

Più convenienza, più assistenza.



POLIZZA SALUTE.

Più aiuto, più serenità.



POLIZZA INFORTUNI.

Più protezione, più sicurezza.



Fattori Demografici

- Riduzione del tasso natalità
- Allungamento aspettativa di vita
- Invecchiamento della popolazione
- Peggioramento del rapporto tra lavoratori attivi e lavoratori passivi

Fattori Sociali

- Cambia la struttura familiare
- Si riduce la solidarietà parentale

**WELFARE
STATE IN
REGRESSIONE**

Fattori Economici

- Insufficienza di risorse
- Complessità e inefficienza dell'approccio "fai da te"



I CAMBIAMENTI SOCIALI IN ATTO

OGGI

20,3% le persone
OLTRE I 65 ANNI DI ETÀ

5% le persone
OLTRE GLI 80 ANNI DI ETÀ

NEL 2030

26,10%
le persone
OLTRE I 65 ANNI DI ETÀ



FATTORI DEMOGRAFICI

Allungamento dell'**aspettativa di vita**

La **spesa sanitaria aumenta** in funzione di una popolazione che invecchia

Le **malattie crónico-degenerative** sono in aumento

FATTORI SOCIALI

Cambia la struttura familiare. Aumenta il numero di famiglie, ma diminuisce la dimensione del nucleo (i componenti sono in media 2,6)

In aumento le famiglie formate da una sola persona

Si riduce la solidarietà parentale

EVOLUZIONE DEI FATTORI SOCIALI IN ITALIA

	ITALIA
 FAMIGLIE	23.634.00
 PERSONE SOLE	27%
 COPPIE SENZA FIGLI	22%
 COPPIE CON FIGLI	41%
 MONOGENITORE	9%



FATTORI ECONOMICI

+20%

**SPESA TOTALE PER DISABILITÀ
(c.a 26 mld di euro)**

1,7% del Pil ► 4% nel 2050
SPESA LONG TERM CARE

540mila anziani
con assistenza domiciliare integrata

*Cresce la domanda
di cure ed assistenza*





LO STATO SOCIALE E LA SANITÀ



Cresce il bisogno di protezione sociale



PROCESSO DI DE-OSPEDALIZZAZIONE

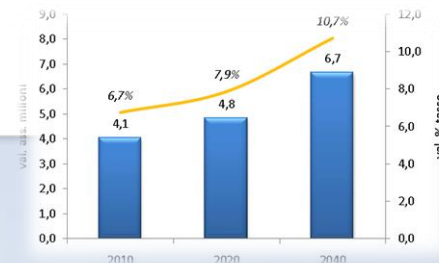
“Riorganizzazione del sistema delle cure primarie”.

SPENDING REVIEW

e future riforme che andranno a toccare la spesa del sistema sanitario, riducendo le prestazioni assistenziali pubbliche”...



*fonte Rapporto 2014 “Welfare, Italia. Laboratorio per le nuove politiche sociali” di Censis e Unipol



STIMA CENSIS 2014

PERSONE CON DISABILITÀ SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE

2014

**6,7% SUL TOTALE
DELLA POPOLAZIONE.**

c.a 4.100.000 mln

2020

**7,9% SUL TOTALE
DELLA POPOLAZIONE.**

c.a 4.800.000 mln

2040

**10,7% SUL TOTALE
DELLA POPOLAZIONE.**

c.a. 6.700.000 mln





+73% delle famiglie

fa ricorso a VISITE SPECIALISTICHE A PAGAMENTO
(almeno una volta ogni due anni)

+31% delle famiglie

Ha dovuto rinunciare a:

- visite specialistiche
- esami diagnostici
- cicli di riabilitazione

(almeno una volta negli ultimi due anni)



- L'Italia è il Paese dell'area Ocse con la più elevata percentuale di familiari che prestano assistenza a persone anziane o disabili in modo continuativo - il 16,2% della popolazione: il doppio, ad esempio, della Svezia -



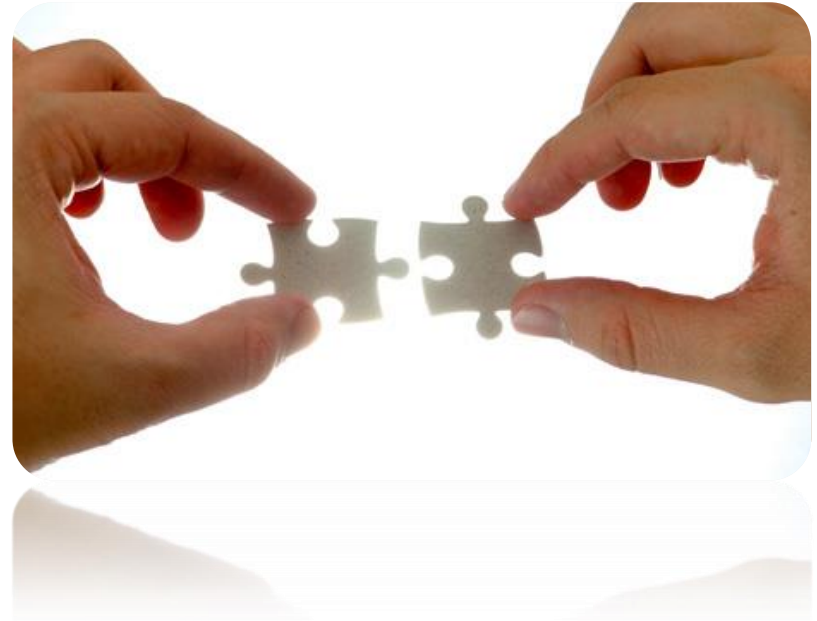
INTEGRARE GLI STRUMENTI DI WELFARE PUBBLICO E PRIVATO

La via dell'**integrazione** è un'opportunità per soddisfare una domanda che la sola offerta pubblica non è più in grado di coprire.

L'Italia è una delle poche economie avanzate in cui la **spesa sanitaria out of pocket** intermediata, ovvero gestita attraverso *assicurazioni integrative o strumenti simili*, si ferma a una quota molto bassa:

appena il **13,4%** del totale della spesa sanitaria privata (a fronte del 43% della Germania, del 65,8% della Francia, del 76,1% degli Stati Uniti).

La presenza di **operatori privati specializzati** sia nel campo delle prestazioni sanitarie che dell'assistenza, con servizi resi accessibili attraverso strumenti assicurativi integrativi, permette di fornire servizi più adeguati.





IL SETTORE PUBBLICO

Sostegno legislativo

Legge 104 del 1992, fa riferimento alla capacità della persona di espletare autonomamente (anche se con ausili) le attività fondamentali della vita quotidiana. **Legge 118 del 1971** concetto correlato di “**invalidità**” rimanda al diritto di percepire un beneficio economico in conseguenza di un danno biologico indipendentemente dalla valutazione complessiva di autosufficienza.



Sostegno economico

Negli ultimi anni il Fondo per le politiche sociali è stato ridotto da 929.3 milioni di euro a soli 44.6 e quello della non autosufficienza a zero.



IL SETTORE PUBBLICO – LE RISORSE A DISPOSIZIONE



BISOGNO	REQUISITI	Importi mensili 2014	Limiti di reddito 2014
Pensione invalidi civili totali	<ul style="list-style-type: none">età compresa fra i 18 e i 65* anniITP al 100%	279,19	16.449,85
Indennità accompagnamento invalidi civili totali	<ul style="list-style-type: none">100% ITPimpossibilità di deambulare o avere necessità di assistenza 24 ore su 24non siano ricoverati gratuitamente in istitutonon percepiscano analoga indennità per cause di guerra/lavoro	504,07	Nessuno
Indennità di frequenza minorenni	<ul style="list-style-type: none">età inferiore a 18 annidifficoltà a svolgere i compiti/funzioni propri di quell'etàfrequenza continuata e periodica in centri ambulatoriale o scuole pubbliche asili nidonon spetta quando il minore è ricoverato a carattere continuativo e permanentenon deve essere riconosciuta indennità di accompagnamento o alter indennità	279,19	4.795,57
Assegno mensile invalidi civili parziali	<ul style="list-style-type: none">età compresa tra i 18 e i 65* anniIP tra il 74% e il 99%non deve svolgere attività lavorativa e deve presentare annualmente all'INPS dichiarazione sostitutiva che attesti di prestare o non prestare attività lavorativanon deve essere riconosciuta nessuna pensione diretta di invalidità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria ecc	279,19	4.795,57

*Al compimento del 65° anno di età, cessa la corresponsione della provvidenza. In sostituzione, è concesso l'assegno sociale (euro 350 circa)



IL SETTORE PUBBLICO – LE RISORSE A DISPOSIZIONE



BISOGNO	REQUISITI	Importi mensili 2014	Limiti di reddito 2014
Pensione ciechi civili assoluti	<ul style="list-style-type: none">età dai 18 anni in suspetta anche se ricoverato in istituto pubblico che provvede al suo sostentamentonon deve percepire la pensione/assegno sociale	301,91	16.449,85
Pensione ciechi civili assoluti (se ricoverati)	<ul style="list-style-type: none">età dai 18 anni in sunon deve percepire la pensione/assegno sociale	279,19	16.449,85
Pensione ciechi civili parziali	<ul style="list-style-type: none">qualunque etànon deve percepire pensione o assegno sociale	279,19	16.449,85
Indennità accompagnamento ciechi civili assoluti	<ul style="list-style-type: none">qualunque etàcompatibile con svolgimento di attività lavorativa	863,85	Nessuno
Indennità speciale ciechi ventesimisti	<ul style="list-style-type: none">qualunque età	200,04	Nessuno
Pensione sordomuti	<ul style="list-style-type: none">età compresa tra 18 e 65* anni di etànon percepire altro trattamento pensionistico a titolo di invalidità	279,19	16.449,85
Indennità comunicazione sordomuti	<ul style="list-style-type: none">nessun limite di età	251,22	Nessuno
Lavoratori con drepanocitosi o talassemia major	<ul style="list-style-type: none">almeno 35 annianzianità contributiva di almeno 10 anni	501,38	Nessuno

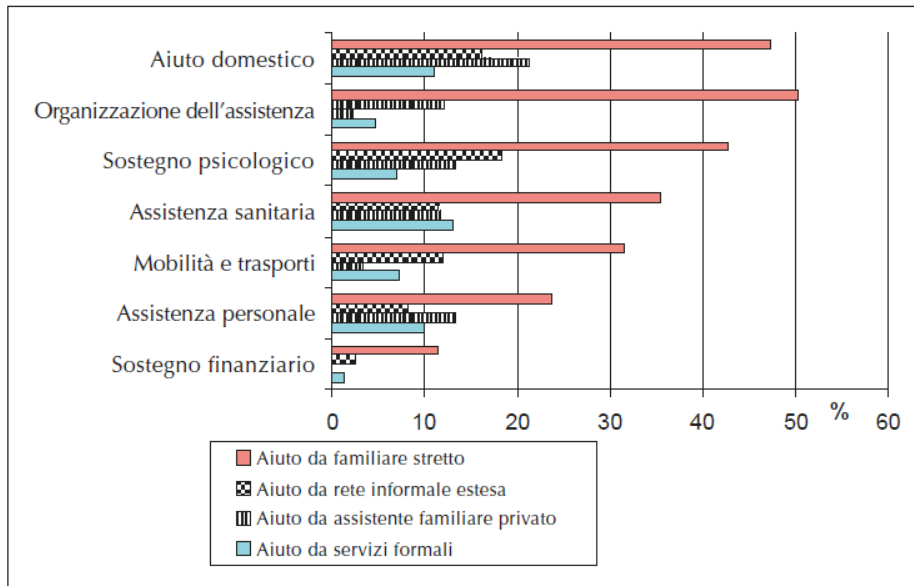
*Al compimento del 65° anno di età, cessa la corresponsione della provvidenza. In sostituzione, è concesso l'assegno sociale (euro 350 circa)



QUALI ESIGENZE?

La famiglia deve integrare con proprie risorse quanto offerto dal Settore Pubblico.

- **Limitata capacità di risparmio** nel tempo;
- **Limitato accantonamento di risorse** necessarie al sostegno del disabile anche nel “dopo di noi”;



Fonte: Rapporto sulla non Autosufficienza in Italia 2010 - Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

- **I nuclei familiari con persone disabili spesso si disgregano.**

La gestione e l'assistenza della persona disabile ricade solo su uno dei genitori, con la conseguenza di ridurre ulteriormente la capacità di risparmio per il “dopo di noi”.

- **Impegno in termini di tempo**, che spesso porta uno dei familiari a decidere di lasciare il lavoro;
- **Eventi improvvisi**, come la morte o l'invalidità totale permanente;



**COSTRUIRE
UN PATRIMONIO
A SOSTEGNO**



QUALI ESIGENZE?



GESTIONE DEL PATRIMONIO

Diverse sono le opzioni disponibili e ciascuna deve essere adeguata alla singola situazione familiare:

- **intestare alla persona disabile il patrimonio**. In questo caso si dovrà ricorrere alla nomina di un tutore per la sua gestione. Solitamente è una persona designata dal genitore con testamento, atto pubblico o scrittura privata. In assenza di parenti o persone vicine ritenute idonee ad assumere la tutela, può essere designata l'amministrazione locale o un ente di assistenza. Il tutore deve tenere regolare contabilità della sua amministrazione e relazionare annualmente al giudice tutelare. Non può decidere autonomamente circa l'investimento dei capitali
- **intestare a terzi (fratelli, parenti ecc..) il patrimonio della persona disabile**. In questo caso non si ha la certezza che le risorse messe a disposizione vengano effettivamente utilizzate per l'assistenza al disabile
- **conferimento del patrimonio ad un TRUST**: questa soluzione comporta il trasferimento a questo ente dell'intero patrimonio nel momento in cui il beneficiario viene a mancare.



QUALI ESIGENZE?



PROBLEMI
DIVERSI E
SPECIFICI PER
OGNI DISABILITA'

Ogni tipologia di disabilità, anche se totalmente invalidante, richiede un **intervento specifico e specializzato**.

Non è sempre possibile offrire servizi e coperture standard e valide per tutte le diverse situazioni!



LA DISABILITA': QUALI LE SOLUZIONI IN UNA POLIZZA

PROBLEMI

Novità

Progressivo calo delle risorse

Costruire un patrimonio a sostegno

Gestione del patrimonio

Problemi diversi e specifici per ogni disabilità

LE SOLUZIONI CON UNA POLIZZA

Le polizze di assicurazione costituiscono **lo strumento più semplice per tutelare i patrimoni**, infatti consentono la libera designazione del beneficiario. In questo modo tutto o parte del patrimonio a disposizione viene sottratto dall'asse ereditario.

Il sistema assicurativo privato è ancora poco diffuso ma offre un **sostegno concreto in termini economici e di assistenza** grazie alle prestazioni offerte.

Le polizze assicurative consentono di costruire nel tempo un capitale con **piccoli versamenti effettuati liberamente**, oltre a garantire una somma in caso di morte o invalidità totale permanente della persona assicurata (in questi casi genitori o tutori del disabile).

Con le polizze assicurative, al decesso della persona assicurata, è **possibile ricevere il capitale sotto forma di una rendita vitalizia che verrà pagata al beneficiario**. La stessa sarà esente dall'imposta sulle persone fisiche e sulle successioni.

Creare un patrimonio dedicato unicamente alla persona disabile, **significa garantirgli la possibilità di accedere a servizi e prestazioni specifiche per le sue esigenze**.



I BISOGNI INDIVIDUATI

ANALISI DEI BISOGNI

PERSONE DA TUTELARE

I BISOGNI DA COPRIRE

- Genitori della persona disabile
- Il disabile

- Premorienza/Gravi malattie o infortuni
- Risparmio previdenziale
- Impiego patrimoni
- Risparmio previdenziale

DURANTE NOI

Inteso come il periodo durante il quale genitori/tutori del disabile sono ancora in vita

PERSONE DA TUTELARE

I BISOGNI DA COPRIRE

- Il disabile

- Risparmio previdenziale (capitale o rendita)

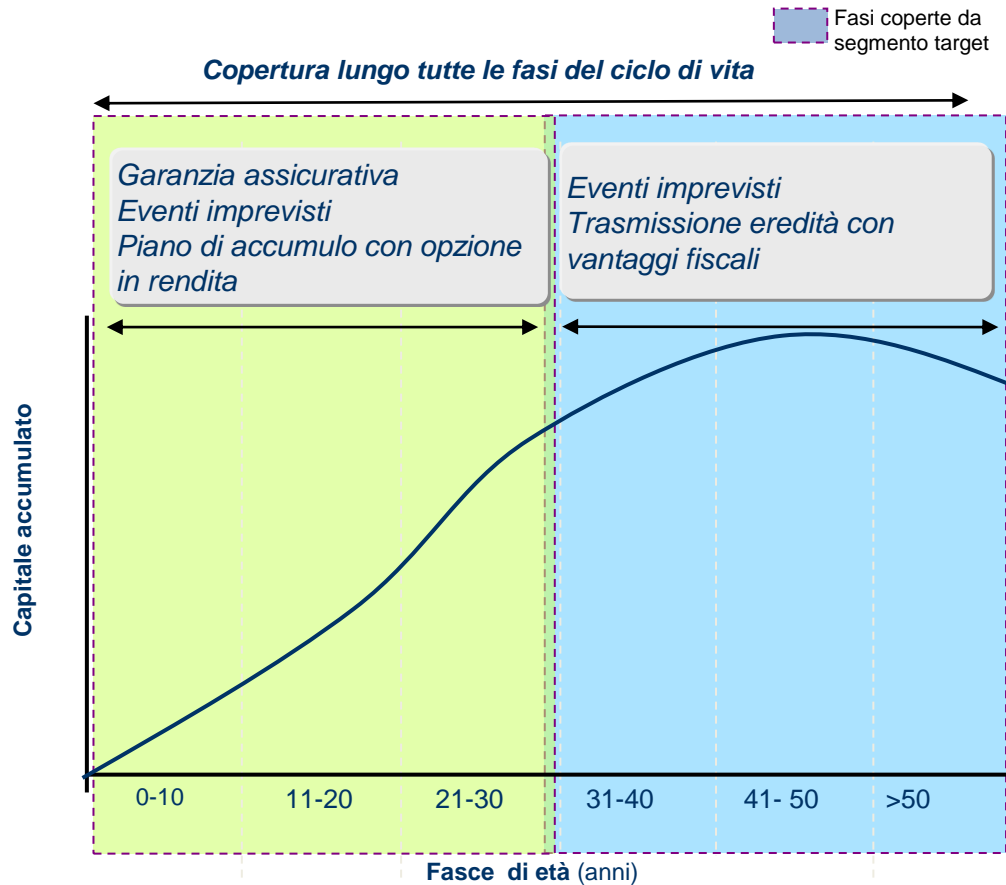
DOPO DI NOI

Inteso come il periodo dopo la morte del genitore/tutore che si prendeva cura in prima persona del disabile



IN SINTESI ...

Evoluzione delle garanzie coperte nelle diverse fasi del ciclo di vita del ragazzo disabile





L'amore verso il prossimo
merita tutto il nostro impegno.



Più impegno

per dare risposte efficaci.

Più impegno

per proporre soluzioni complete.

Più impegno

per assicurare che nulla sia lasciato al caso.

Più impegno

per proteggere chi ama il prossimo.

Più impegno

per sostenere chi ne ha bisogno.

Questo è il nostro massimo impegno.

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**